



*Ministero*  
*per i beni e le attività culturali*  
*e per il turismo*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

*Prot. n.*

*Class. 34.43.04/74.3*

*Foggia*

Al Responsabile del Procedimento  
del Settore Tecnico  
Comune di San Marco La Catola  
geom. Valter Pellegrino  
tecnico@pec.comune.sanmarcolacatola.fg.it

e, p.c. Alla Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale  
c/o Segretariato Regionale MiBACT  
per la Puglia  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

Rif. nota n. 1672 del 11/05/2020  
(ns/prot. n. 3721 del 11/05/2020)

**Oggetto: SAN MARCO LA CATOLA (FG) – Riquilificazione di una porzione del complesso edilizio denominato “Palazzo Ducale” con relativa area di pertinenza per attività di aggregazione socio-ludico-culturale. Progetto esecutivo.**  
POR PUGLIA 2014/2020- Asse XII “Sviluppo Urbano Sostenibile” - Azione 12.1 “Rigenerazione Urbana Sostenibile” Avviso Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l’individuazione delle Autorità Urbane di cui alla DGR 650/2017 ss.mm. ii.  
**Immobile tutelato ai sensi del D.M. 28/11/1975**  
**Richiedente:** Amministrazione comunale  
**Importo lavori:** euro 315.000,00  
**Autorizzazione con prescrizioni ai sensi dell’art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/04**

**VISTA** la richiesta di autorizzazione di cui all’oggetto, pervenuta tramite *pec* in data 11/05/2020 ed acquisita al protocollo d’Ufficio in pari data con n. 3721;

**VISTO** il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

**VISTA** la legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTE** le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l’immobile di cui all’oggetto risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela ai sensi dell’art. 10, comma 1, del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 4673 del 31/05/2019 questa Soprintendenza si è espressa



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

con parere favorevole di massima sul progetto definitivo, fornendo le necessarie prescrizioni da attuare nella stesura del progetto esecutivo;

**CONSIDERATO** che la verifica condotta da questa Soprintendenza sul progetto di cui all'oggetto, esaminata la documentazione tecnico-descrittiva e grafica dei lavori proposti, ha rilevato che l'intervento consiste principalmente nella ricostruzione di una porzione del manufatto in oggetto e nella bonifica e recupero delle aree esterne;

**RITENUTO** che le caratteristiche delle opere sopraccitate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi compatibili in rapporto alle disposizioni delle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui al citato D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento;

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, questa Soprintendenza

### **AUTORIZZA**

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle **prescrizioni** più sotto indicate:

- gli interventi al di sotto dell'attuale piano di calpestio dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;
- nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati;
- qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

E, inoltre, dovranno essere ottemperate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti da ditta regolarmente iscritta alla categoria OG2 ai sensi del D.Lgs 50/2016;
- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo, allo scopo di consentire a questa Soprintendenza di fornire, in corso d'opera, le indicazioni necessarie per una corretta esecuzione dell'intervento, nonché il nominativo del soggetto incaricato per l'assistenza archeologica;
- contemporaneamente alla comunicazione di inizio dei lavori, si richiede l'inoltro della visura camerale dalla quale risulti l'iscrizione dell'impresa appaltatrice alla categoria OG2;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio dell'alta sorveglianza dei lavori;
- la documentazione relativa all'intervento *ante e post operam* (relazione finale tecnico-scientifica corredata da documentazione di restauro, grafica e fotografica, e dal nominativo dell'operatore) sarà consegnata all'Ufficio scrivente al termine dei lavori;
- in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini ad alta definizione in formato .jpg, come da disposizioni tecniche di codesta Soprintendenza.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti -di fatto e di diritto- sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, secondo le modalità previste dal D. Lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Non si restituisce copia vidimata della documentazione tecnica poiché pervenuta in solo formato digitale.

Per IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

*Arch. Maria Piccarreta*

Il Funzionario delegato

*Dott.ssa Ida Fini*



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Arch. Sara Orabona*

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

*Dott. Domenico Oione*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SEDE CENTRALE via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881.723341

e-mail: [sabap-fg@beniculturali.it](mailto:sabap-fg@beniculturali.it) - pec: [mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)

Sito web: <http://www.sabapfoggia.beniculturali.it>